

Vincono la sanità, i container marittimi e il riciclo di elettrodomestici

Logistica, premiati ospedali e porti

Farmacia informatica a servizio dei pazienti con un software che spacchetta i blister dei farmaci e confeziona dosi uniche, personalizzate sulle esigenze dei malati negli ospedali. Porti «blindati» e in rete collegati con Guardia di finanza e gli altri operatori delegati alla sicurezza per il controllo dei container che arrivano dalla Cina. E ancora: creazione di una piattaforma logistica nel Mezzogiorno dedicata agli elettrodomestici che sfruttando i flussi in uscita apra canali di Reverse logistics per il riciclo e il recupero del «bianco». Sono solo alcuni dei progetti presentati al Miur che ora attendono il semaforo verde dei finanziamenti.

Punta a una riorganizzazione interna degli ospedali il progetto realizzato tra gli altri dal Politecnico di Milano, l'Istituto di ingegneria biomedica Santa Lucia e il Cergas dell'Università Bocconi. «Si tratta di un sistema che migliora la sicurezza, limitando gli errori nella prescrizione e somministrazione dei farmaci», dice Pierangelo Liguori, ad del Santa Lucia. Il progetto, se finanziato, sarà sperimentato in tre nosocomi della Asl di Piacenza. «Il sistema – dice Stefano Villa, di Cergas-Bocconi – si basa sulla cosiddetta dose unica: un sacchetto contenente tutti i dosaggi personalizzati che la farmacia interna all'ospedale provvede a comporre e poi

invia a un carrello intelligente. Ciascun paziente ricoverato in ospedale è identificato attraverso un braccialetto con un barcode». Il progetto ha ottenuto 85 punti.

Catena per il riciclaggio della componentistica degli elettrodomestici nel Sud, con una piattaforma nell'area napoletana inserita nel primo contratto di programma ora all'esame del Cipe. È il progetto «Re. Lo.A.D.» presentato dall'Università Federico II di Napoli, insieme all'operatore logistico Magsistem e al consorzio Genesis (Whirpool e altre aziende del settore). Il progetto, che ha ottenuto punteggio 90, ha un costo di quasi 11 milioni di euro per la realizzazione, preceduta da studi di fattibilità e di ricerca industriale, di una piattaforma di logistica inversa. Costerà invece 8,7 milioni di euro il progetto per il controllo e la movimentazione e la distribuzione delle merci provenienti dalla Cina via mare. «L'obiettivo – spiega Adriano Pozzi, direttore generale di Magsistem che ha presentato l'iniziativa insieme a Merlino Servizi e alle Università del Sannio e Parthenope ottenendo un punteggio di 90 – è quello di controllare che le merci provenienti dall'Oriente e che viaggiano prevalentemente nei containers siano a norma di legge e rispettino tutte le certificazioni nazionali». ■

F.Lan.